

---

Milano  
Palazzo Moriggia  
Museo del Risorgimento  
Sala Conferenze

Sabato 10.IX.11  
ore 15

150° **Italia**  
*Edizioni distrutte.*  
*Cori del Risorgimento Italiano*  
presentazione del volume

intervengono  
**Philip Gossett**  
**Licia Sirch**  
**Claudio Toscani**

Coordina Enzo Restagno

23°



Torino Milano  
Festival Internazionale  
della Musica

03\_22 settembre 2011  
Quinta edizione

Scomparsi prematuramente Bellini nel 1835 e Donizetti nel 1848, fu Verdi a essere identificato come *vate* del Risorgimento. Ma, alla fine dell'Ottocento quell'immagine di Verdi fu enfattizzata a tal punto da trasformarsi in mitologia. La verità è che – come spiega Philip Gossett nel saggio introduttivo del volume *Le edizioni distrutte. Cori del Risorgimento Italiano*, recentissimamente stampato – vi fu un'ampia convergenza della musica e dei musicisti di metà Ottocento sui temi risorgimentali. Verdi, insomma, non costituì un'eccezione, ma fu parte di un ampio movimento: Panizza, Ronchetti-Monteviti, Selli, Mandanici, Cornali, e tutti gli altri citati nel programma, rappresentano un'intera generazione di musicisti fortemente legata ai temi dell'indipendenza e dell'Unità d'Italia. Il motivo per cui questo movimento per molto tempo non sia emerso nella sua effettiva dimensione, è dovuto alla rigidità della censura austriaca, che oscurava ogni esplicito riferimento ai temi libertari. Le poche testimonianze che ci sono rimaste di quel movimento musicale risalgono a un periodo assai circoscritto, in cui le condizioni politico-istituzionali subirono un temporaneo mutamento. Quel periodo fu inaugurato dalle Cinque Giornate di Milano e si concluse con il fallimento dei moti insurrezionali del 1848. Già negli anni appena precedenti, sull'onda del fermento sorto attorno all'elezione del nuovo Papa Pio IX, nel 1846, la produzione di inni registrò un notevole incremento. Ricordi ne pubblicò un certo numero, nei cui testi, apparentemente innocui, si festeggiava il nuovo Papa solidale con i temi libertari. Come si sa, le speranze dei risorgimentali vennero presto disilluse, i moti rivoluzionari si spensero sotto la massiccia controffensiva austriaca e le edizioni dei canti rivoluzionari pubblicate da Ricordi vennero in gran parte distrutte (da qui il titolo del libro di Gossett, che documenta, appunto, la storia di quella fioritura e della sua repressione). Solo poche di quelle edizioni riuscirono a essere messe in circolazione, e alcune di esse costituiscono il programma di questo concerto.

Le «edizioni distrutte» assumono una grande rilevanza dal momento che furono pubblicate in quel breve periodo dei moti del '48 in cui la censura del governo austriaco non fu in grado di esercitare il suo rigido controllo, e proprio per questo ci mostrano come compositori e poeti avrebbero voluto scrivere e cantare se avessero potuto farlo liberamente. Così, per esempio, Stefano Ronchetti-Monteviti poté scrivere su invito del 'governo provvisorio' un inno (testo di Giulio Carcano) per il solenne rito funebre che si svolse nel Duomo di Milano il 5 aprile 1848 in onore dei caduti nelle Cinque Giornate «Per la patria il sangue ha dato». Lo stile vocale, l'uso di semplici accordi arpeggiati, i moduli ritmici ripetuti ricordano i cori d'opera del periodo. Operista fu Prospero Selli, che tentò di cimentarsi anche con una *Battaglia di Legnano*, poi probabilmente abbandonata dopo la prima scena. Selli partecipò attivamente ai moti rivoluzionari del 1848 e del 1849, difendendo la repubblica romana. Il suo «canto guerriero», *La partenza per Lombardia*, su testo di Carlo Matthey, è dedicato a uno dei gruppi di patrioti partiti dall'Italia centrale e diretti al nord per sostenere la lotta milanese. Un ultimo esempio, *Il Canto degli italiani* di Pietro Cornali, su parole di David Chiossone: contiene in un verso, «sulle tombe dell'empio stranier», una delle immagini più ricorrenti nel lessico degli inni risorgimentali, quello dello 'straniero', appunto, presenza allora assai più minacciosa e opprimente, agli occhi dei risorgimentali, di quanto possa apparire a noi oggi.

*Edizioni distrutte.*  
*Cori del risorgimento Italiano*

a cura di Philip Gossett

Presentazione del volume pubblicato  
da Giancarlo Zedde, Torino, 2011

Partecipano  
**Philip Gossett**  
**Claudio Toscani**  
**Licia Sirch**

Coordina **Enzo Restagno**

Visita gratuita al Museo del Risorgimento  
riservata a coloro che assistono all'incontro

In collaborazione con  
Museo del Risorgimento

# I concerti di domani e dopodomani

## Domenica 11.IX

ore 11 *antica*

Basilica di Sant'Ambrogio  
Claudio Monteverdi  
Odhecaton Ensemble  
Paolo Da Col, direttore  
Celebra Monsignor Erminio De Scalzi  
Ingresso libero

ore 17 *ragazzi*

Conservatorio di Milano, Sala Puccini  
*Ninnenanne e tarantelle*  
*Un viaggio nel mondo dei contrasti*  
Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart,  
Felix Mendelssohn, Gaetano Donizetti,  
Gioachino Rossini, Johannes Brahms,  
Igor Stravinsky, Béla Bartók,  
Giovanni Bietti  
Open Trios  
Giovanni Bietti, pianoforte  
Pasquale Laino, sassofono, zampogna  
Matteo Agostini, sassofono  
Luca Caponi, percussioni  
Posto unico numerato € 5

ore 21 *classica*

Chiesa di Sant'Angelo  
Musiche di Arcangelo Corelli,  
Claudio Monteverdi, Barbara Strozzi,  
Francesco Geminiani, Henry Purcell,  
Giovanni Battista Martini  
Accademia degli Astrusi  
Federico Ferri, direttore  
Anna Caterina Antonacci, soprano  
Ingressi € 10

ore 21 *crossover*

Auditorium di Milano  
Fondazione Cariplo  
*The Refugee*  
Diamanda Galás  
Posti numerati € 15, € 20

## Lunedì 12.IX

ore 15 *incontri*

Sede Amici del Loggione  
del Teatro alla Scala  
Presentazione del libro  
*Il canto dei poeti*  
Partecipano Mauro Novelli,  
Sabine Frantellizzi, Carlo Piccardi,  
Guido Salvetti  
Coordina Enzo Restagno  
Con un saluto di Giovanna Masoni,  
Municipale di Lugano e Assessore alla  
Cultura della Città  
Ingresso gratuito

ore 18 *classica*

Teatro Litta  
*Caro Liszt, altri 200 di questi anni*  
Franz Liszt, Richard Wagner  
Roberto Cominati, pianoforte  
Posto unico numerato € 5

ore 21 *contemporanea*

Auditorium di Milano  
Fondazione Cariplo  
Francesco Antonioni, Pascal Dusapin,  
Toshio Hosokawa, Fabio Nieder,  
Michael Daugherty  
Filarmonica '900  
Daniel Kawka, direttore  
Trio vocale dell'Ensemble L'arsenale  
Livia Rado, Ombretta Macchi, soprani  
Francesca Poropat, contralto  
Francesco Antonioni, presentatore  
Tadashi Tajima, shakuhachi  
Ingresso gratuito

ore 21 *jazz*

Piccolo Teatro Studio  
Parte I  
Hamid Drake & Bindu "Raggaeology"  
*Raggaeology*  
Napoleon Maddox, beatbox, voce  
Jeff Parker, chitarra  
Jeb Bishop, trombone  
Jeff Albert, trombone  
Joshua Abrams, contrabbasso, guimbri  
Hamid Drake, batteria, tabla, frame  
drum, voce  
Special Guest RAIZ, voce

Parte II  
Napoleon Maddox, beatbox, voce  
Jack Walker, sassofono, flauto, voce  
Dave Kane, basso  
Hamid Drake, batteria  
Special Guest Neo Jessica Joshua, voce  
Posto unico numerato € 5

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)

Responsabile editoriale Livio Aragona

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Anne Lheritier, Ciro Toscano